

# Responsabilità sociale d'impresa, assegnati i Premi Anima 2024

**Unindustria Lazio**

Aziende in campo a favore della inclusione sociale e della sostenibilità

**Andrea Marini**

Nel turbolento scenario geo-politico internazionale, vanno evidenziati valori universali e prioritari come la solidarietà, l'inclusione sociale e la sostenibilità. Il tutto accendendo un faro su tematiche sempre più stringenti: dai conflitti (come quelli in Ucraina e Medio Oriente) all'immigrazione, dalla violenza domestica e di genere alla crisi climatica e alla valorizzazione delle diversità. Questo è stato il filo rosso del Premio Anima 2024, il riconoscimento ideato da Anima per il sociale nei valori d'impresa, la non profit promossa da **Unindustria Lazio**, e giunto alla XXIII edizione. Le principali finalità del premio sono valorizzare il contributo apportato da personalità del mondo dell'arte e della cultura alla crescita etica e sensibilizzare imprese e opinione pubblica sull'importanza della responsabilità sociale e della sostenibilità.

I vincitori sono stati premiati

ieri da una Giuria presieduta da Luigi Abete (presidente del Premio Anima e della Fondazione BNL). Il premio per il Cinema è andato a "Familia" di Francesco Costabile - 2024 - Distribuito Da Medusa. Quello per la Fotografia

a Silvia Camporesi. Di seguito, ha ottenuto il riconoscimento per il Giornalismo Lorenzo Cremonesi, mentre quello per la Letteratura è stato assegnato a "Ritorno In Puglia" di Marco Ferrante - Bompiani - 2024. Premio per la Musica a BIO Blind Inclusive Orchestra e quello per il Teatro a Marco Paolini. Infine, premio Speciale a Nico Acampora, Fondatore di PizzAut.

«In un mondo che si complica - ha detto Abete - c'è sempre più la esigenza di dare visibilità ai valori che comunica il Premio Anima». Un premio, come ha sottolineato il presidente di **Unindustria Lazio**, **Giuseppe Biazzo**, «che si conferma un evento molto importante per noi di **Unindustria**, che abbiamo avuto la visione di mettere al centro i valori

della responsabilità sociale di impresa». Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria, ha ricordato come il Premio Anima sia diventato un premio «longevo, che ha messo al centro i valori della sostenibilità e della responsabilità sociale di impresa quando questi non erano ancora all'attenzione di tutti. Esprime un grande potenziale e forse è pronto ad avere successo non solo a Roma, ma in tutta Italia».

«Vogliamo contribuire - ha detto la presidente di Anima Sabrina Florio - a dare una risposta concreta ed efficace alle nuove sfide ambientali, culturali e sociali, puntando l'attenzione su valori universali chiave per il progresso globale in un'ottica di sviluppo sostenibile, come la solidarietà e l'inclusione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%